

## COMUNICATO STAMPA - ASPETTANDO GODOT

**J.Productions, Milano**

*in collaborazione con il Volterra International Festival Teatro Romano, con il supporto di Karma Group*

*presenta*

### ASPETTANDO GODOT IN INGLESE

di Samuel Beckett

regia di Rupert Mason e Justin Butcher

Due vagabondi squattrinati, vestiti di stracci e con gli stivali consunti, si incontrano sotto un albero spoglio su un tratto di strada abbandonato in una landa desolata e aspettano il misterioso Godot che, quando arriverà, porterà loro la salvezza. Trascorrono il tempo tra battute, riflessioni filosofiche, scherzi e discussioni, nella costante speranza che l'agognato Godot si manifesti. Appare un ricco e prepotente tiranno di nome Pozzo, che conduce al guinzaglio il suo folle schiavo Lucky, e conversa con loro. Più tardi, un ragazzino, un messaggero, annuncia che "il signor Godot" si scusa, ma arriverà sicuramente il giorno dopo.

A quasi 80 anni dalla sua composizione a Parigi, nell'immediato dopoguerra, il capolavoro tragicomico e assurdo di Samuel Beckett continua a deliziare, incuriosire, commuovere e ispirare con il suo ricco mix di comicità slapstick, volgarità da vaudeville, lirismo irlandese e struggente angoscia esistenziale.

J. Productions, Milano, è orgogliosa di presentare la prima produzione pubblica in lingua inglese di *Aspettando Godot* in Italia da oltre 40 anni, dalla produzione dello stesso Beckett del 1984 con il Laboratorio Teatrale di San Quentin, in collaborazione con il nostro sponsor Karma Group. *Aspettando Godot* debutterà nel luglio 2026 al Volterra International Festival Teatro Romano.

«Sono estremamente orgoglioso che Karma sia un appassionato sostenitore delle arti e, dopo il grande successo di *Speaking Dante* e *Cicero - The Last Republican*, siamo lieti di sostenere la J.Productions di Milano nella sua ultima impresa, *Aspettando Godot*, che andrà in scena sia al Karma Borgo di Colleoli, sia alla St Mark's English Church di Firenze, nonché al Festival Internazionale di Volterra. Ricordo bene quando ho "scoperto" personalmente questa opera di Samuel Beckett quando ero uno studente di letteratura inglese e ritengo che risuoni più che mai in questo mondo confuso e travagliato in cui viviamo. Non vedo l'ora di assistere allo spettacolo e so che sarà una grande esperienza per tutti i nostri soci e ospiti.»

John Spence, CEO e fondatore, Karma Group

« L'opera teatrale rivoluzionaria di Samuel Beckett, con la sua visione tragicomica dell'esistenza, la dignità decadente dei due vagabondi e la capacità umana di resistere in un universo apparentemente privo di senso, è perfettamente in sintonia con il nostro tempo. »

*Michael Billington, The Guardian, 2024*

#### CAST E TEAM CREATIVO

*Justin Butcher - Vladimir e co-regista*

*Nicholas Scott Redding - Estragon*

*Tony Bell - Pozzo*

*Jon Kellam - Lucky*

*Madeline Wolf - Ragazzo*

*Regia - Rupert Mason*

*Produzione - Julia Holden*

Prodotto da J.Productions, Milano  
con il supporto di Karma Group

Per maggiori informazioni, visita <https://jproductionsmilan.com/waiting-for-godot/>



CONTATTI:



[info@jproductionsmilan.com](mailto:info@jproductionsmilan.com)

### ***PROGRAMMA DELLE PRESTAZIONI***

**26 luglio ore 21:00**

**Karma Borgo di Colleoli, Palaia, Pisa**

**28 luglio ore 19:30**

**Chiesa di San Marco degli Inglesi, Via Maggio 16, Firenze**

**29 e 30 luglio ore 21:30**

**Festival Internazionale del Teatro Romano, Volterra**

J. PRODUCTIONS, MILAN PRESENTS



# WAITING FOR GODOT

By Samuel Beckett

26 – 30 July 2026

"Beckett's groundbreaking tragicomedy  
matches our cultural moment"

*Michael Billington, The Guardian*

Directed by Rupert Mason

with Justin Butcher

Nicholas Scott Redding

Tony Bell

Jon Kellam

& Madeline Wolf

*K*  
Karma Group

FESTIVAL  
INTERNAZIONALE  
VOLTERRA  
TEATRO ROMANO



Ticket info

**26 July • 21:00 hrs**

Karma Borgo di Colleoli, Palaia, Pisa

**28 July • 19:30 hrs**

St Mark's English Church  
Via Maggio 16, Florence

**29 & 30 July • 21:30 hrs**

Festival Internazionale  
Del Teatro Romano, Volterra

[jproductionsmilan.com](http://jproductionsmilan.com)

## ARTICOLO

**Il drammaturgo, attore e regista teatrale Justin Butcher riflette sul capolavoro senza tempo dell'assurdo di Samuel Beckett**

All'età di dodici anni, ebbi il privilegio di essere portato da mio padre al Roundhouse di Londra nord per assistere alla famosa produzione del Manchester Royal Exchange di *Aspettando Godot*, con i compianti e grandissimi Max Wall e Trevor Peacock, due meravigliosi artisti comici, veterani del teatro, del music hall e del vaudeville, entrambi dotati di notevoli doti di clownerie e teatro fisico, e di un vero talento per la comicità grottesca, con i loro arti e volti sgraziati, gli occhi languidi e i capelli selvaggi. Rimasi ipnotizzato dallo spettacolo di questi due vecchi maestri della comicità che si esibivano per due ore, e trovai l'intera esperienza indimenticabile, meravigliosamente assurda, volgare (nel senso migliore del termine) ed estremamente divertente. Mi ricordavano Stanlio e Ollio, i fratelli Marx, Charlie Chaplin e alcuni dei clown francesi e italiani che vedevamo negli spettacoli circensi itineranti.

Nel suo libro *Changing Stages: a view of British and American theatre* (Knopf, 2001), l'ex direttore del National Theatre, Richard Eyre, osserva come il sistema scolastico esclusivamente inglese, istituito sotto il dominio britannico in Irlanda negli anni Trenta dell'Ottocento, abbia ironicamente portato a un'immediata fioritura della letteratura irlandese in lingua inglese: Wilde, Shaw, Yeats, Joyce e, naturalmente, Beckett. Questa fortuita fusione di culture celtiche e anglosassoni ci ha regalato uno dei doni più preziosi del teatro moderno: l'esplosione della voce irlandese nella lingua inglese, con le sue sfumature, le sue incertezze, le sue ironie e le sue sovversioni, celate nelle cadenze liriche e cantilenanti della derisione poetica.

Considero *Aspettando Godot*, prima di tutto, una commedia (o tragicommedia) con radici nel vaudeville e un'opera teatrale tipicamente irlandese. Questo non significa necessariamente che tutti i personaggi debbano avere un accento irlandese (come in molte messe in scena in lingua inglese nel corso della storia), ma nell'affrontare il testo, bisogna essere costantemente consapevoli della musicalità, della mentalità, della malizia e del mistero della voce irlandese in inglese. La comicità fisica, i dialoghi serrati e le battute fulminanti, il senso dell'assurdo nel linguaggio e nella vita e, soprattutto, un approccio giocoso, ne sono convinto, faranno emergere la vivacità, l'ilarità e il pathos dell'opera.

La tragedia intrinseca all'opera è evidente. Credo sia importante tenere a mente che l'opera teatrale (originariamente in francese) è stata scritta a Parigi nell'immediato dopoguerra, un momento cruciale o un punto di svolta nella storia, dopo sei anni di sconvolgimenti sismici e devastanti spostamenti forzati, morte e distruzione in tutta Europa. Cosa è successo per ridurre questi due vagabondi senza un soldo, vestiti di stracci e con gli stivali rovinati? Da dove vengono? A quali orrori hanno assistito, sofferto o da quali sono scampati? Nell'opera è presente una violenza costante, a tratti comica, a tratti brutale, a tratti imminente, e la landa desolata in cui i due vagabondi attendono richiama alla mente le numerose città e paesi distrutti e le campagne devastate dell'Europa del dopoguerra. L'albero solitario e spoglio, sul quale Vladimir ed Estragon contemplano brevemente l'idea di impiccarsi, suggerisce inizialmente un patibolo, e la loro ossessione per la crocifissione, che ricorre come un leitmotiv in tutta l'opera, ci invita forse a vedere l'albero come un'immagine della croce. Durante questo intervallo, l'albero mette fuori quattro o cinque foglie, che sembrano simboleggiare in modo toccante la speranza, la nuova vita, la rigenerazione.

L'opera ci presenta anche una sorta di tiranno capitalista senza scrupoli nella figura di Pozzo, ricco, prepotente e compiaciuto di sé nel primo atto, poi cieco e supplicante nel secondo. La sua abituale brutalità nei confronti del suo schiavo demente o traumatizzato, Lucky, è inizialmente comica (in una sorta di spietata maniera da commedia dell'arte) per la sua stessa disinvoltura, ma si fa più cupa con lo sviluppo del primo atto. Lo sbalorditivo monologo di Lucky, un flusso di coscienza di assurda finta erudizione, che mescola fili di filosofia e teologia con frammenti casuali di detriti culturali, si riversa in un delirio cerebrale di relitti e scarti di una civiltà in frantumi: il cimitero dell'Illuminismo o della fede modernista nel concetto di progresso, o di avanzamento dell'umanità attraverso la conoscenza, la scoperta scientifica, l'apprendimento, ecc. Tutto ciò è stato bruciato, calpestato e messo a morte, e tutti i segni un tempo familiari di significato o scopo sono stati spazzati via dal vento come semi di tarassaco.

Forse, quindi, in Pozzo e Lucky vediamo il fallimento di due tentativi dell'umanità di dare un senso alla nostra esistenza: potere, sfruttamento e ricchezza da un lato, apprendimento e progresso dall'altro. Forse

tutto ciò che ci resta è l'amicizia e la compagnia, come sembrano dimostrare Vladimir ed Estragon. Come disse Beckett, in una delle sue celebri digressioni: 'Di cosa si tratta? Si tratta di *simbiosi*.'

Il ragazzo (o la coppia di ragazzi) sembra essere un messaggero di speranza, portatore di messaggi da parte del signor Godot e della promessa che, sebbene gli dispiacesse non essere venuto oggi, sarebbe sicuramente tornato domani. Forse la nostra esistenza ha un significato e uno scopo, anche se ancora non riusciamo a comprenderlo. Ma dobbiamo continuare ad aspettare, in questo luogo dove ci è stato detto di attendere, nella speranza o nella fede. Il fatto che il ragazzo che appare nel secondo atto sembri non ricordare Vladimir ed Estragon li turba profondamente. Alla fine del primo atto erano stati visitati da un ragazzo che sembrava essere lo stesso, ma questi afferma di non essere lui. Se tutto ciò che abbiamo è amicizia, conversazione, compagnia, sembra protestare Vladimir, e tu non ti ricordi nemmeno di me di ieri, allora che importanza ha tutto il resto? L'amnesia o la perdita di identità, come la violenza, sembra aleggiare nell'opera come una minaccia costante.

Il nostro approccio, quindi, sarà quello di concentrarci sull'umorismo, sulla comicità, sull'assurdità slapstick e sui dialoghi brillanti (con un'espressione idiomatica irlandese sempre presente) sullo sfondo di una terra desolata e in rovina e, in un certo senso, lasciare che il pathos si manifesti da sé. La mia sensazione è che, se puntiamo alla grande risata insita nell'opera, l'altrettanto grande serbatoio di dolore emergerà inevitabilmente.

Questa nuova produzione di *Aspettando Godot* di Samuel Beckett è presentata da J.Productions, Milano, in collaborazione con il Volterra International Festival Teatro Romano e con il supporto del Karma Group.

**Justin Butcher**

[www.justinbutcher.co.uk](http://www.justinbutcher.co.uk)



#### CAST & CREATIVE TEAM - BIOGRAPHIES

**Justin**

**Butcher - Vladimir & co-director**



*the Italy Dante, a*  
Ralph Fiennes,

Justin is an award-winning actor, director and writer whose plays include *Scaramouche Jones* (starring Pete Postlethwaite, dir. Rupert Goold), hit satire *The Madness Of George Dubya* (Arts Theatre, London), the acclaimed *Go To Gaza, Drink The Sea* (co-written with Ahmed Masoud), and six plays for BBC radio, including *The Devil's Passion* (starring David Suchet), *The Patience Of Mr Job* (starring Adjoa Andoh, Kobna Holdbrook & Danny Sapani) and *Escape From Gaza* (starring Adeel Akhtar dir. Jessica Dromgoole). Directing work for J.Productions, Milan, includes *Barefoot in Park & Brilliant Traces* (Factory 32, Milan), *The Little Flowers & Shakespeare in* (Volterra International Festival & Teatro Filodrammatici, Milan) and *Speaking* reading of *The Divine Comedy* on the 700th anniversary of Dante's death, starring Helen Mirren, Jessie Buckley & Adjoa Andoh, supporting refugee charity

Comunità di Sant'Egidio. Acting credits include *The End Of The Affair* (Salisbury Playhouse, dir. Rupert Goold), *The Taming Of The Shrew* (Nottingham Playhouse, dir. David Farr), *Scaramouche Jones* (Wilton's Music Hall, dir. Rupert Goold & Guy Masterson, Off West End Best Actor Award 2022), *Electric Dreams: Impossible Planet* (Channel 4/Amazon, dir. David Farr) & *Let Me Go* (starring Juliet Stevenson, Lucy Boynton & Jodhi May dir. Polly Steele).

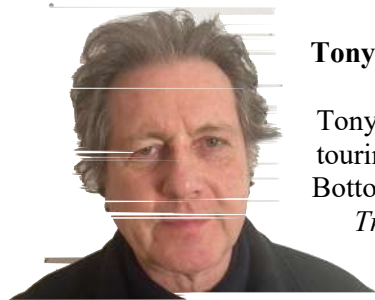


### **Nicholas Scott Redding - *Estragon***

Crowd

dir.

Nicholas is an actor, singer, musician, and poet known for his site-specific theatre work with Broken Jump, voice work with the Roy Hart Theatre, and physical theatre with Tom Corradini Teatro. With Broken Jump he was a primary collaborator and actor on *Détournement 2.0* and *Naked City* (produced by Mare Culturale Urbano and Piccolo Teatro Milano for Festival Immersione), *Promenade* (yearly site-specific festival dir. Sam McGehee and Michele Guidi), & *Metastrada* (produced by Arezzo Festival in collaboration with Casa di Petrarca). As a singer, Nicholas has worked with the Roy Hart Theatre Center on their productions of *The Magic Flute* (role of Tamino, dir. Ian Magilton), *Acis and Galatea* (role of Polyphemus, Ian Magilton), & *Aeneas and Dido* (role of Aeneas, dir. Stephen Rivers-Moore). As a physical theatre actor, his work with Tom Corradini Theatre includes *Caligula*, *Hamlet: Prince of Sweden*, *Brexit*, *Virginie*, and *Mister Jackpot* (solo show). *Caligula*, *Hamlet: Prince of Sweden* & *Mister Jackpot* will be seen at Edinburgh Fringe Festival 2026. Nicholas played a leading role in the as-yet unreleased medieval sitcom *Toad Stew* (produced by Devil May Care Films). Other acting credits include *Barefoot in the Park* (dir. Justin Butcher, produced by J. Productions), and the following performances with La Dual Band: *The Tempest*, *Richard III*, *Odissea Nello Spazio*.



### **Tony Bell - *Pozzo***

Steel

Tony Bell has acted for 40 years notably in Ed Hall's Propeller Shakespeare company touring globally to USA, Europe, Asia and South America. West End credits include Bottom in *Midsummer Nights Dream* at the Comedy Theatre; Jack Cade in *Rose Rage*, *Treasure Island*, and *A Man for All Seasons* at the Haymarket Theatre. Touring theatre includes *39 Steps*, *Damned United*, *The Glee Club*. Radio credits include *The Caretaker*, *I Claudius*, and over two hundred new plays. TV includes *The Crown*, *Prisoners Wives*. Tony appeared in the regional premiere of Beth's *Wonderland* at Nottingham Playhouse, and was last seen in the West End in *Shakespeare in Love* by Lee Hall & Tom Stoppard. Last year Tony was nominated for the Off West End Awards Best Solo Performance in his autobiographical *Man In The Rain* at the Brockley Jack Studio. He is also a keen performance poet on the London circuit.

### **Jon Kellam - *Lucky***

Jon is an international theatre director, pedagogue, actor, and creator with over 35 years of experience across the United States, Europe, Asia, and the United Kingdom. He is the founder of Superdrama™, a distinctive performance and devising system that integrates heightened physicality, emotional depth, expressionistic style, and bold ensemble work to create a theatre of 'enormous intimacy.' Recent directing credits include the 2022 revival of *Nosferatu* (Turin, toured 2024), *Fata Morgana: The Mad Sensational Life of Nico* (London 2020, Edinburgh Fringe 2022, Milano 2023, Rome 2024), *Tartufo Superdrama™* (Turin 2020), and Molière's *Le Malade Imaginaire*. He also directs opera, including upcoming *La Canterina* (Haydn, summer 2026). Key roles include Artistic Director of Bämsemble Company (Italy), co-founder of Zoo District Theatre (Los Angeles), and resident director, education director, and performer with The Actors' Gang (Los Angeles). As actor, film credits include *Flags of Our Fathers*, *Bent & Stolen Girl*, TV credits include *The West Wing* & *Judging Amy*, and stage credits include *Tartuffe*, *Cat on a Hot Tin Roof* at Steppenwolf & *Nosferatu*. Jon holds an MFA in Physical Theatre from Accademia dell'Arte (Italy). He teaches acting and leads Superdrama™ workshops internationally (including upcoming at Actors' Gym, Rome, and the Seoul Institute of the Arts April). He is a regular guest artist at Atelier Teatro Fisico.



**Madeline Wolf - *Boy***

Madeline is an American actress, singer, and teaching artist living in Milan. Selected acting credits include *Fun Home* (Broadway, dir. Sam Gold), *Outsiders* (WGN America network, dir. Adam Bernstein), *Julius Caesar* (Pocket Universe Productions, dir. Katie Young), *Romeo and Juliet* (Hamlet Isn't Dead, dir. David Andrew Laws), and *Passion Play* (Circuit Theatre Company, dir. Skylar Fox). Since moving to Milan in 2019, Madeline has worked with several English and Italian theatre companies, and also directed and acted in the Italian Premier of Cindy Lou Johnson's *Brilliant Traces* Factory32. She has a BFA in acting from Carnegie Mellon University and has also studied at the British American Drama Academy, Boston University, and Michael Rodgers Acting Studio.

at



**Rupert Mason - *director***

The

poet

As a



Rupert is an actor and director. His acting credits include the West End hit *The Madness of George DUBYA* (Arts Theatre, London), *Tango at the End of Winter* (with Alan Rickman for Ninagawa Company, Edinburgh International Festival & West End), *Black Comedy* (Colorado Festival of World Theatre) *The Hound of the Baskervilles* (Mercury Theatre, Colchester & national tour) and *The Trials of Oscar Wilde* (Trafalgar Studios, London & on tour). Rupert also tours one man shows, *Gothic Tales*, *Mr Owen's Pocketbook* (about WW1 Wilfred Owen) and *Dr Jekyll & Mr Hyde* around theatres, schools and colleges with his company Redheart Theatre. TV credits include *Hard Times*, *Eastenders* and *A Touch of Frost*.

Director credits include *Cicero*, *The Last Republican* (Volterra International Theatre Festival for J Productions) Justin Butcher's one man show *The Devil's Passion* (which has toured UK & Italy) and *The Bear* (Playground Theatre, London & Teatro Filodrammatici, Milan).



**Julia Holden - *producer***

Julia is producer and founding artistic director of J. Productions, Milan, dedicated to hosting and producing top-quality classic and modern English theatre to Italy. Since its launch in 2019, J.Productions has presented numerous shows at eminent venues in Milan, Florence and Rome, including Factory 32, Teatro Filodrammatici, Teatro Gerolamo, Cinema La

Compagnia and Teatro Off-Off, as well as five seasons at the Teatro Romano International Festival of Volterra.

Julia is a partner in one of Italy's top IP law firms, Trevisan & Cuonzo, headquartered in Milan with offices in Rome, Parma and Bari. Her professional background as an Intellectual Property lawyer has positioned her to work closely within the creative industries in the fields of brands, trademarks and copyright. Since 2013, she has collaborated closely with award-winning British playwright Justin Butcher, Olivier-award winning director and actor Guy Masterson-Mastroianni, director and actor Illona Linthwaite and many other artists from the UK and Italy to bring a diverse and original programme of English-language theatre to Milan.

J. Productions has produced workshops on Impact & Presence, Client Handling Skills and Managing Conflict in the Workplace for Trevisan & Cuonzo, as well as hosting English language productions for International Schools in Milan including the British School, St Louis and the International School of Milan. J. Productions also prides itself on its bi-annual literary and drama weekend workshops in Milan run by veteran theatre practitioners Janet Suzman and Illona Linthwaite. Over the years J.Productions has also hosted Summer Theatre Retreats in Tuscany on Boccaccio's *The Decameron* and on the themes of Childhood and Storytelling.